Sindacato Italiano Lavoratori di Polizia Cgil
Segreteria Nazionale

Il SILP CGIL incontra il Ministro dell'Interno e il Capo della Polizia – Direttore Generale della pubblica sicurezza

Quest'oggi il Ministro dell'Interno e il Capo della Polizia – Direttore Generale della pubblica sicurezza hanno incontrato il SILP CGIL e le altre OO.SS. della Polizia di Stato.

All'ordine del giorno: il DDL Sicurezza – A.S. 1990 (Disposizioni in materia di sicurezza e per la prevenzione del disagio giovanile, nonché di ordinamento, organizzazione e funzionamento delle Forze di polizia e del Ministero dell'interno) in discussione al Senato della Repubblica; l'Atto ordinativo unico del territorio; il contratto dei dirigenti; concorsi, formazione e altri temi di interesse del personale.

In apertura, come SILP CGIL, abbiamo richiamato l'attenzione sul ruolo e sulle funzioni delle componenti del Comparto Sicurezza e Difesa, ribadendo i principi della legge 121/1981 (Nuovo ordinamento dell'Amministrazione della pubblica sicurezza) e la centralità delle Autorità di pubblica sicurezza e del Direttore Generale della pubblica sicurezza, espressione di uno Stato democratico e liberale.

Atto ordinativo unico del territorio. Su questo provvedimento, rispetto al quale il SILP CGIL aveva già espresso le proprie riserve, il Capo della Polizia ha comunicato che l'applicazione è rinviata a data da destinarsi. In via propedeutica sarà istituito un gruppo di lavoro presieduto dal Prefetto Di Vincenzo, con la partecipazione di ANCI e ISTAT, incaricato di elaborare nuovi criteri per la distribuzione del personale della Polizia di Stato tra le articolazioni dell'Amministrazione della pubblica sicurezza presenti in ogni città e provincia.

DDL Sicurezza. Il disegno di legge prevede, tra l'altro, l'istituzione di nuove Direzioni Centrali del Dipartimento (Polizia Scientifica, Formazione, Reparti Mobili e Reparti Speciali): il Capo della Polizia ha comunicato che sulla loro articolazione saranno avviati tavoli di confronto con le OO.SS.. Non lasceremo nulla di intentato per migliorare l'attuale impianto ordinamentale rispetto a tutti i ruoli e le carriere sia degli ordinari che dei tecnici, prevedendo la giusta valorizzazione sia in termini di progressione di carriera che di collocazione nelle articolazioni degli Uffici, in ragione proprie competenze. In particolare, per il ruolo degli Ispettori, ribadiremo l'esigenza di una riduzione degli anni necessari per la progressione di carriera, per il quale necessitano ben 28 anni.

Abbiamo evidenziato al Ministro anche l'esigenza di uno specifico stanziamento finanziario per il DDL, la cui costante è l'"invarianza di spesa": una condizione che impedisce, o limita fortemente, l'introduzione di innovazioni, ordinamentali e non.

Reclutamento e concorsi. Sempre per rendere più attrattivo l'ingresso dei giovani nella Polizia di Stato, l'Amministrazione valuterà se ci sono i presupposti per bandire concorsi con indicazione dei posti su base provinciale e rivedere in senso meno restrittivo gli attuali requisiti di idoneità.

Concorso interno a 411 posti per Vice Ispettore. Il Ministro ci ha dato rassicurazioni sul buon esito dello scorrimento, per circa 500 unità, della graduatoria degli idonei non vincitori del concorso interno a 411 posti per Vice Ispettore della Polizia di Stato. Come SILP CGIL abbiamo espresso la nostra perplessità, ritenendo questa soluzione assolutamente insufficiente, ribadendo con forza la necessità di procedere allo scorrimento dell'intera graduatoria degli idonei non vincitori con apposita

disposizione legislativa. Questa soluzione permetterebbe di disporre, in tempi molto contenuti, di circa 2.600 nuovi Vice Ispettori con cui rafforzare i presidi di polizia sul territorio, con un considerevole risparmio dei tempi e dei costi che nuove procedure concorsuali comporterebbero.

Equipaggiamento. Sarà istituito un gruppo di lavoro dedicato all'equipaggiamento del personale.

Straordinario. Ci è stato confermato il pagamento dello straordinario eccedente del IV trimestre 2024 con la mensilità del prossimo dicembre.

Contratto della dirigenza. Sul rinnovo del contratto di lavoro del personale dirigente per il triennio 2024-2026, il Ministro ha annunciato che il tavolo negoziale sarà aperto a breve. Va evidenziato che, in assenza di risorse aggiuntive – più volte rivendicate dal SILP CGIL –, non sarà possibile apportare adeguati miglioramenti agli istituti che qualificano la funzione dirigenziale, a partire da quella di Autorità di pubblica sicurezza.

Previdenza dedicata. Per la sua attuazione occorrono, a regime, circa 500 milioni di euro per l'intero Comparto Sicurezza e Difesa. Il Ministro dell'Interno si è detto fiducioso in un ulteriore stanziamento con la prossima legge di bilancio. Come SILP CGIL abbiamo giudicato inaccettabile un finanziamento parziale: le pensioni delle Poliziotte e dei Poliziotti, e il loro potere d'acquisto, sono una priorità che deve essere soddisfatta ora, destinando l'intera somma necessaria.

Dopo quattro leggi di bilancio, con la quinta e ultima della legislatura da approvare entro l'anno, sentir parlare ancora di "impegni" e non di finanziamenti è a dir poco irrispettoso nei confronti delle lavoratrici e dei lavoratori in uniforme e delle loro famiglie. Ricordiamo che il Governo, al momento del suo insediamento a Palazzo Chigi, si era impegnato a farsi carico delle esigenze del Comparto Sicurezza e Difesa nell'arco del mandato: una sorta di patto di legislatura.

Un patto che, allo stato attuale, è stato tradito!

L'apertura martedì 13 p.v. del "tavolo finalizzato a verificare possibili idonee soluzioni in materia previdenziale connesse alla specificità delle Forze di polizia ad ordinamento civile e militare e delle Forze armate", senza alcun finanziamento, appare come un modo "arguto" per dilatare i tempi di avvio della Previdenza dedicata, che peraltro non è materia negoziale. Se la Previdenza dedicata non è ancora partita, la ragione è una sola: la mancata copertura economica da parte del Governo.

È di tutta evidenza che il mancato avvio della Previdenza dedicata, insieme a rinnovi contrattuali con aumenti retributivi inferiori all'inflazione – come più volte denunciato dal SILP CGIL –, spinge sempre più in basso la categoria delle Poliziotte e dei Poliziotti, confinandola progressivamente in una condizione di disagio economico.

Come SILP CGIL continueremo la nostra azione a tutela delle lavoratrici e dei lavoratori di polizia e delle loro famiglie per invertire questa spirale di impoverimento, anche avviando iniziative di mobilitazione.

Roma, 9 ottobre 2026

LA SEGRETERIA NAZIONALE

Via Palestro, n. 78 – 00185 Roma – tel. 06 – 4927111, fax 06 – 44702297
e-mail: segreterianazionale@silp.cgil.it